



*Associazione Italiana Aerobiologia (A.I.A.)*

**Oggetto: GIORNATA NAZIONALE DEL POLLINE 2020.**

Comunicato stampa.

*“Viva l'Italia, l'Italia che non ha paura... Viva l'Italia che resiste”*

Il 21 Marzo, oltre a segnare l'arrivo della primavera, è anche **la GIORNATA NAZIONALE DEL POLLINE – G.N.P.** L'appuntamento annuale, che si svolge dal 21 al 23 Marzo, arrivato oramai alla sua XIV edizione, è organizzato dall'**Associazione Italiana di Aerobiologia (A.I.A.)** con lo scopo di *“promuovere la Aerobiologia come disciplina fondamentale nello studio delle problematiche ambientali connesse alla interpretazione della malattia allergica e, contribuire in modo efficace a diffondere la cultura dell'approccio multidisciplinare alle problematiche della salute dell'uomo e dell'ambiente”*.

La data del **21 marzo** è stata scelta perché primo giorno di primavera, che coincide anche con la festività di S. Benedetto. La prima G.N.P. fu inaugurata a Roma il 21 marzo 2007, con la benedizione di Papa Benedetto XVI. L'immagine simbolo scelta per la ricorrenza è la “Primavera” del Botticelli, un capolavoro del Rinascimento, che, con i suoi 500 esemplari di piante raffigurate, si presta a rappresentare il risveglio della natura dopo il riposo invernale, ma anche il complesso dinamico rapporto tra Uomo-Ambiente.



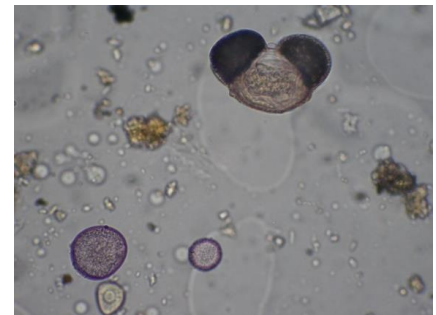


Per le persone allergiche l'arrivo della primavera coincide con l'inizio di fastidiosi disturbi. La G.N.P. viene celebrata ogni anno con iniziative di diversa tipologia promosse e patrocinate da A.I.A. e organizzate nei Centri di Monitoraggio Aerobiologico diffusi sul territorio nazionale e negli ambulatori dei medici.

Quest'anno però, la Giornata Nazionale del Polline assume una sfaccettatura diversa a causa dell'emergenza sanitaria grave, dovuta alla pandemia da Coronavirus (COVID-19) che ha portato l'8 marzo alla pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri esteso su tutto il territorio nazionale portando all'applicazione di misure restrittive della cosiddetta "zona rossa", su tutto il Paese.

Il coronavirus COVID-19 colpisce innanzitutto i polmoni e generalmente provoca febbre (fever), tosse secca (dry cough) e difficoltà respiratorie (shortness of breath). Il respiro affannoso è un sintomo comune anche nei casi di patologie allergiche, che si manifestano principalmente in primavera e colpiscono il 25% della popolazione italiana ed a tale proposito, si allega una schematica descrizione delle caratteristiche della patologia allergica respiratoria da porre in diagnosi differenziale con la sintomatologia da infezione acuta virale\*.

La qualità dell'aria può influire sulle patologie allergiche in quanto le particelle del particolato potrebbero agire da veicolo per gli allergeni pollinici agendo da carrier. Questo rappresenta un cofattore che influisce sull'aumento della patologia allergica nella popolazione generale; ultime stime relative alla popolazione italiana, parlano di una prevalenza del 25% e il fenomeno tende ad aumentare ancora. Studi epidemiologici sulla fascia di popolazione infantile dimostrano che la dermatite atopica è passata dal 3% degli anni 60 al 10-15% attuale. In crescita anche la rinite allergica, con una media del 10% e, in particolare, l'asma con valori che superano il 10% in alcuni centri urbani.



Una tematica importante e di estremo interesse dell'Aerobiologia è l'arredo urbano che incide sulla qualità della vita delle persone. La presenza del verde urbano, se da una parte migliora la qualità della vita, in quanto area ricreativa che svolge un'importante funzione sociale, dall'altra rappresenta una sorgente di pollini, potenzialmente pericolosi nel determinare reazioni allergiche nei soggetti predisposti.

È fondamentale quindi per poter ridurre il più possibile il rischio di allergie, conoscere quali sono gli allergeni presenti negli ambienti in cui viviamo, la flora allergenica sul territorio e le complesse relazioni tra sorgenti e dispersione dei pollini allergenici.

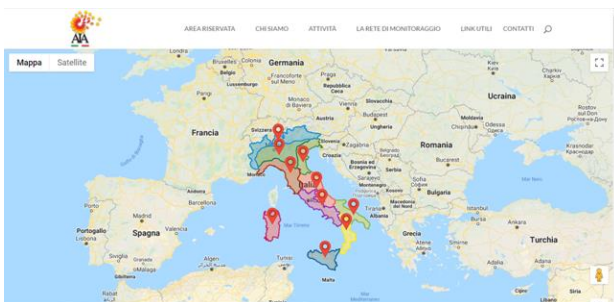
In questo contesto gli studi aerobiologici, che si sono sviluppati e diffusi soprattutto negli ultimi 20 anni, rivestono un ruolo chiave per la possibilità che offrono di seguire il fenomeno della liberazione e della diffusione nell'ambiente di pollini e spore allergenici, consentendo lo studio qualitativo, quantitativo e predittivo della loro distribuzione sul territorio.



Il monitoraggio delle concentrazioni dei pollini e delle spore fungine e la diffusione dei dati relativi trova applicazione in campo medico a livello diagnostico, clinico e terapeutico, in quanto fornisce informazioni circa l'inizio e la durata della stagione pollinica.

È possibile acquisire informazioni in tal senso consultando il bollettino pollinico e i calendari pollinici, entrambi strumenti in grado di fornire dati relativi alla concentrazione dei pollini in

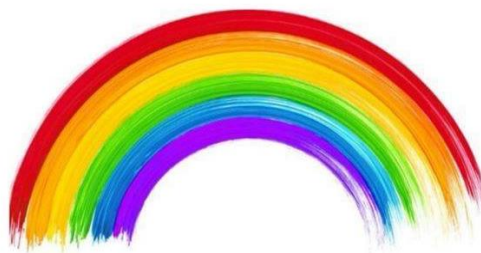
atmosfera. In particolare, il bollettino pollinico viene pubblicato settimanalmente, realizzato sulla base delle osservazioni della presenza pollinica nella settimana precedente, con i dati delle città in cui è presente una Stazione di Monitoraggio.



L'attività di monitoraggio pollinico, nonostante le difficoltà logistiche, procede con un discreto numero di centri. Le informazioni sulla

concentrazione di polline allergenico sono riportate nei siti dei principali network, sul sito A.I.A. [www.ilpolline.it](http://www.ilpolline.it) e sul sito nazionale delle Agenzie Regionali: [www.pollnet.it](http://www.pollnet.it). Per chi è allergico, conoscere la concentrazione pollinica e la sua tendenza può essere di valido aiuto, anche e soprattutto in questo periodo.

“Le due più grandi sventure nella vita sono una cattiva salute e una cattiva coscienza.” (Lev Tolstoj).



*Andrà tutto bene*



La sintomatologia Allergica Respiratoria (Asma o Rinite) da sensibilizzazione ad Aeroallergeni è **specificatamente caratterizzata** da andamento stagionale **correlante** con la presenza dei pollini nell'aria\*\* ed in assenza di rialzo febbrile, se non di lieve entità.

**Sintomi tipici e non tipici della rinocongiuntivite allergica**



<p><b>SINTOMI TIPICI DI RINITE ALLERGICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rinorrea acquosa</li><li>- starnuti a salve</li><li>- ostruzione nasale</li><li>- prurito nasale</li><li>- congiuntivite concomitante</li></ul>	<p><b>SINTOMI TIPICI DI CONGIUNTIVITE ALLERGICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sintomi di rinite concomitante</li><li>- sintomi bilaterali</li><li>- lacrimazione</li><li>- prurito congiuntivale</li><li>- iperemia</li></ul>
<p><b>SINTOMI NON TIPICI DI RINITE ALLERGICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sintomi unilaterali</li><li>- ostruzione nasale isolata</li><li>- rinorrea mucopurulenta</li><li>- rinorrea posteriore isolata</li><li>- dolore, anosmia</li><li>- epistassi ricorrenti</li></ul>	<p><b>SINTOMI NON TIPICI DI CONGIUNTIVITE ALLERGICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- completa assenza di rinite</li><li>- sintomi unilaterali</li><li>- fotofobia</li><li>- bruciore oculare o dolore</li><li>- secchezza della congiuntiva</li></ul>

© 2019 PROGETTO LIBRA • www.progetto-aria.it • 27

\*si ringrazia per la gentile concessione Linee Guida ARIA a cui è stato fatto riferimento.

\*\*per la verifica della correlazione dell'andamento dei sintomi utile verificare sul sito il monitoraggio pollinico specifico per singola Regione/Città sul sito A.I.A. [www.ilpolline.it](http://www.ilpolline.it) e sul sito nazionale delle Agenzie Regionali: [www.pollnet.it](http://www.pollnet.it).